9 Aprile 1945 XXIII

La sottoscritta ausiliaria C.N. BALDI M.Paola rivolge domanda a codesto ufficio, affinchè , date le precarie condizioni economiche in cui si trova attualmente e dato che per motivi di carattere contingente dipendenti dalla sua posizione politica non può raggiungere nè appoggiarsi alla famiglia residente in Emilia, le venga concesso un sussidio straordinario .

Aus. Capo. Baldi

All' Ufficio Propaganda Ministero FF.AA.
Settore Ovest

Dichiaro di aver ricevuto dal Settore Ovest di Propaganda la somma di Lire mille .

Aus. C.N. Baldi

AL SETTORE PROPQGANDA OVEST = PDC 795

Il sottoscritto COLOMBO Fernando, marò della Div. San Marco, in licenza di convalescenza , chiede un sussidio trovandosi in precarie condizioni economiche .

21 aprile 1945 XXIII

Colombo Fernando

Ricevo la somma di Lire cento

Colombo Fernando

100.

AL SETTORE PROPAGANDA OVEST = PDC 795

Il sottoscritto DEL VECCHIO Mauro, della Divisione San Marco, in viaggio di trasferimento al Convalescenziario di Calcinate, si trova completamente sprovvisto di danaro . Chiede perciò un piccolo sussidio onde poter raggiungere la propria destinazione .

21aprile 1945 XXIII

Del Vecchio Mauro

£ 100.-

Ricevo la somma di lire cento

Del Vecchio Mauro

Il Duce

della

REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro dell'Interno; d'intesa col Ministro delle Finanze;

Decreta:

Art. 1°

Fino a sei mesi dalla cessazione dell'attuale conflitto, la competenza attribuita dalle disposizioni vigenti ai Capi delle Provincie nei riguardi del Clero con trattamento economico ex regime austro-ungarico, è demandata al Ministro dell'Interno, in tutti i casi nei quali le relative attribuzioni non possono essere esercitate dai Capi delle Provincie in dipendenza dello stato di guerra.

Art. 2.

Il presente decreto, che entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale d'Italia, sarà inserito, munito del sigillo dello Stato, nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti.

Dal Quartier Generale, addì 27. Febbraio 1945 - XXIII

Presidenza del Consiglio dei Ministri
GABINETTO

21 APR 1945 Anno XXIII

APPUNTO PER IL D U C E

Il Consiglio dei Ministri nella riunione del 15 febbraio 1945-XXIII approvava uno schema di decreto legislativo predisposto dal Ministero dell'Interno concernente l'attribuzione allo stesso Ministero della competenza dei Capi delle Provincie nei riguardi del clero con trattamento economico ex regime austro-ungarico.

Si ha l'onore di sottoporre al DUCE il relativo decreto, già controfirmato dai Ministri interessati, perchè voglia - ove nulla abbia in contrario - munirlo di Sua firma.

IL MARESCIALLO D'ITALIA
RODOLFO GRAZIANI

Natale del 1944 - XXIII° -

Ai Camerati Tedeschi ed Italiani
del Gruppo Armate Liguria

Camerati!

Il sesto Natale di Guerra ci trova uniti e serrati nei ranghi della Alleanza e della collaborazione in armi che il Grande Reich Germanico, e la Repubblica Sociale Italiana, dopo l'infausto 8 Settembre 1943, hanno rinnovato

2)

nello spirito del vecchio patto, tradito da un Monarca fellone, e da un Gruppo di Capi militari che dopo aver trascinato nella rovina la Patria Italiana, speravano di aprire le porte alla disfatta della Germania — Il loro tentativo fu e rimarrà vano. Mentre le valorose Armate Germaniche su tutti i fronti fanno argine al nemico e preparano le premesse per la ultima definitiva Battaglia Vittoriosa; sulle Alpi e negli Appennini

3)

IL MARESCIALLO D'ITALIA
RODOLFO GRAZIANI

d'Italia. Voi versate ancora in comune il sangue per inchiodare nel campo di battaglia quei vincoli indissolubili che già legano e maggiormente legheranno per l'avvenire i due Grandi popoli Germanico ed Italiano nel nuovo Assetto Europeo ——

Questo Natale, Camerati, è quindi ancora Natale di sangue, e non di pace.

Perchè se una pace noi auspichiamo nel nome stesso del Cristo Redentore

4)

IL MARESCIALLO D'ITALIA
RODOLFO GRAZIANI

essa non può essere pace imbelle o prona al nemico che vorrebbe distruggere ed annientare per sempre la nostra comune civiltà, indipendenza, ideologia, libertà, e ridurci nella schiavitù perenne dell'ebraismo giudaico. Così, come Cristo scacciò con la frusta dal tempio i mercanti che lo insozzavano, i nostri popoli che combattono nel nome della vera giustizia e solidarietà umana, scacceranno dall'Europa il nemico plutocrate e giudaico, per

5)

IL MARESCIALLO D'ITALIA
RODOLFO GRAZIANI

dono finalmente vita alla Vittoria ed al Trionfo del lavoro che il Cristo stesso additò alla umanità come sacro e nobile retaggio.

Camerati!

Per un momento solo raccogliamo dunque tutto il nostro essere negli affetti e nelle dolci nostalgie del Natale famigliare, ma subito dopo concentriamo nuovamente tutte le nostre forze, e tutte le nostre energie spirituali e fisiche,

5)

IL MARESCIALLO D'ITALIA
RODOLFO GRAZIANI

per le battaglie che ancora ci attendono e per la Vittoria finale la cui ora sarà coronata perché noi combattiamo la causa giusta e santa della salvezza delle nostre comuni Patrie e dei nostri popoli dalla tirannia e schiavitù dell'oro da una parte e del bolscevismo distruttore dall'altra —

Camerati! Alle Armi —

Il Comandante del G. 8 Ate
C. Graziani